

PRESENTATI I CANDIDATI

Ecco "E Albenga", guarda ai moderati la lista civica di Tabbò

Bona: non c'è ideologia, ma un impegno per la città

LUCA REBAGLIATI

ALBENGA. Cinque anni dopo "Albenga C'è", nasce "E Albenga", una nuova lista civica che sostiene il candidato sindaco del centrosinistra Antonello Tabbò. Un piccolo ma sostanziale cambiamento nel nome per una lista che appare però completamente rinnovata rispetto a quella che cinque anni fa riuscì a portare in consiglio tre consiglieri (Gianni Ballabio, Damiano Fanello e Carlo Tonarelli) e in giunta due assessori (Alfonso Salata e Pina Verazzani). Qualcuno di loro potrebbe rientrare in gioco nella lista del Pd, anche se la cosa sembra poco probabile, visto che Tonarelli non sembra gradire quella collocazione, mentre gli altri si sono chiamati fuori a vario titolo e con varie motivazioni.

Tanti nomi nuovi, almeno per la politica, come l'avvocato Vittorio Varalli, la psicologa Graziella Cavanna, il commerciante del centro storico Giacinto Bona, e ancora l'ex portiere di Torino e Genoa, Domenico Doardo, e qualche nome certamente non legato tradizionalmente al centrosinistra, come Gianni Monticelli, consigliere d'amministrazione e poi presidente di EcoAlbenga ai tempi della giunta di centrodestra guidata da Mauro Zunino. Una candidatura che dovrebbe captare proprio i volti moderati vicini all'ex sindaco. «È una lista fatta di gente che crede nello sviluppo della città, così come lo abbiamo impostato con il nostro lavoro di questi anni e come intendiamo proseguirlo con i nostri programmi - annuncia Tabbò - Un programma che mette l'agricoltura al centro dello sviluppo, ma che tiene conto della necessità di sviluppare altri settori, a partire dal turismo. Non nascondiamo le difficoltà insite in una città complessa e in forte crescita, ma siamo tutti qui disposti a lavorare per questa città, e il piano urbanistico che abbiamo predisposto sarà il volano per lo sviluppo di Albenga». «Abbiamo aderito a questo progetto - aggiunge Giacinto Bona - per la fiducia che abbiamo nei confronti di Antonello Tabbò, una persona che non si è mai nascosta di fronte alle difficoltà e che ha sempre affrontato ogni problema con impegno e onestà. Il nostro è un impegno per la crescita della città, che non finirà il 28 marzo prossimo, ma il 28 marzo del 2015. Siamo cittadini normali, non facciamo battaglie ideologiche ma che ci impegniamo con l'orgoglio di essere albeganesi».

IL CONFRONTO

A GARLENDIA COI LIONS IL PRIMO FACCIA A FACCIA

PRIMO CONFRONTO elettorale tra Antonello Tabbò e Rosalia Guarnieri giovedì sera alle 20 all'Hermitage di Garlenda. I due candidati sindaco di Albenga saranno ospiti di una "chiacchierata conviviale" organizzata dal Lions club durante la quale ciascuno dei due candidati potrà esporre il suo programma elettorale e replicare al rivale, prima di sottoporsi alle domande dei presenti. Parte così, con qualche giorno di anticipo, la campagna per le elezioni amministrative, anche se in realtà i due candidati sono impegnati da tempo in un tour di incontri con associazioni e gruppi di cittadini, alla ricerca del consenso necessario per vincere.

Ecco la lista, peraltro ancora incompleta (Tabbò si è riservato di comunicare il ventesimo nome nelle prossime ore): Vittorio Varalli (55 anni, avvocato), Anna Cristaldi (72, pensionata), Giacinto Bona (61, commerciante), Annamaria Vignola (60, pensionata, ex cancelliere del tribunale di Albenga), Gerardo Flammia detto Gigi (52, agente di commercio), Domenico Doardo (35, ex calciatore professionista), Marco Bruno (32, agente di commercio), Marco Pisanello (49, agente di commercio), Giovanni Monticelli (48, geometra), Giorgio Moreno (57, pensionato, ex bancario), Alfredo Macciò (imprenditore agricolo), Daniele Tealdi (39, dirigente bancario), Graziella Cavanna (57, psicologa), Annalisa Scarlata (32, impiegata), Mariangelo Bruzzone (63, floricoltore), Alberto Passino (25, restauratore), Luigi Pollero detto Gino (55, funzionario Enel), Giorgio Massa (47, geometra, dipendente Asl), Bruno Mordegli (59, ingegnere).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco uscente e candidato sindaco del centrosinistra Antonello Tabbò

ANDORA

Commercio, al via la raccolta differenziata

PARTE la raccolta differenziata dei rifiuti umidi per le attività commerciali, e domani pomeriggio alle 14 il Comune convoca tutti i commercianti nella ex sala consiliare per un incontro con l'assessore ai servizi tecnologici e demanio Giovanni Velizzone, l'assessore all'ambiente Claudio Mazzoleni, la dirigente dell'area tecnica Nicoletta Oreggia e il responsabile del servizio Paolo Ferreri per presentare e spiegare il progetto. Il progetto riguarderà tutte le utenze commerciali e comunque non domestiche e coinvolgerà anche i commercianti ambulanti. I rifiuti potranno essere depositati nei centocinquanta raccoglitori distribuiti per la città.

ALASSIO

Una serata per Gaza con Hamza Piccardo

"GAZA, un anno dopo. Storia di una marcia abortita e di un popolo che non si arrende" è il titolo della conferenza pubblica in programma domenica sera alle 21 nella sede del circolo Arci Brixton di Alassio. La conferenza sarà presieduta da Roberto Hamza Piccardo, editore ed ex esponente Ucoi, e da Khaled Rawash (medico di Imperia che ha partecipato alla Gaza Freedom March). Tema dell'incontro sono il popolo palestinese e le condizioni di vita in quella terra dovuta alla situazione di tensione con Israele che si protrae ormai da decenni, con speranze di pace spesso cullate e sempre deluse.

MA NEL CENTROSINISTRA ESPLODE UN CASO

TONARELLI: «NON MI CANDIDO NEL PD PIUTTOSTO RESTO ALLA FINESTRA»

ALBENGA. Scoppia il caso Tonarelli, e le liste restano ancora in sospenso. L'assenza del nome di Carlo Tonarelli dalla lista civica "E Albenga" non è passata inosservata.

«Questa è una lista civica, fatta di persone non appartenenti al mondo della politica - ha spiegato Antonello Tabbò - e il fatto che Tonarelli sia candidato in Regione con la lista di Claudio Burlando ne rende sconsigliabile la candidatura in questa lista che si colloca in totale autonomia. Tonarelli sarà nella lista del Pd». La spiegazione non ha convinto per nulla Tonarelli, che non sembra per nulla intenzionato a candidarsi con il Pd. «Non vedo perché dovrei farlo - afferma - visto che non appartengo a quel partito. In Regione sono candidato nella lista civica e non in una lista di partito. Ho garantito fin da subito il mio sostegno a Antonello Tabbò all'interno di una lista civica, esattamente come cinque anni fa».

Tabbò e Tonarelli sono stati protagonisti ieri mattina di un faccia a faccia piuttosto deciso, in cui il consigliere uscente ha ribadito che la sua disponibilità a candidarsi è legata all'inserimento nella lista civica e che in caso contrario si concentrerà sulle regionali. Il tempo per trovare una soluzione è pochissimo, visto che entro fine settimana bisogna consegnare non solo le liste, ma anche e soprattutto le firme. Intanto sembra essersi



Carlo Tonarelli

conclusa la vicenda riguardante la possibile candidatura di Marco Bregoli, caldeggiata da parte del mondo agricolo. Alla fine Bregoli resterà a guardare, come annunciato da tempo, visto che nel Pd il suo ritorno non è visto bene da tutti e che lui stesso non è disposto a imbarcarsi senza le adeguate garanzie.

Niente candidatura anche per Franco Vazio. Quella sul suo nome pare essere stata soprattutto una boutade per bloccare proprio il ritorno di

Bregoli, ma il vicesindaco non sembra intenzionato a ritornare sulla sua decisione di farsi da parte, magari per assumere qualche ruolo di rilievo all'interno del partito. Gli ultimi nodi dovrebbero essere sciolti stamattina, visto che il Pd dovrebbe rendere pubblica la lista all'ora di pranzo e cominciare fin dal pomeriggio la raccolta delle firme. Attesa anche per l'altra lista annunciata a sostegno di Antonello Tabbò, quella dell'Udc, la cui alleanza con il centrosinistra ha provocato qualche frizione all'interno del partito, almeno a livello albeganese. Non dovrebbero esserci invece liste della sinistra radicale, visto che i vari partiti e movimenti di quell'area potrebbero annunciare nei prossimi giorni una sorta di sostegno esterno o di "desistenza" nei confronti di Tabbò, ma non sono intenzionati a scendere in campo direttamente con i propri simboli e i propri candidati. Intanto tra Antonello Tabbò e Rosalia Guarnieri continuano le stoccate. «Sarà una campagna elettorale difficile - ha detto Tabbò - ma mi auguro che sia una campagna elettorale corretta e che i toni siano più pacati rispetto a ciò cui ci hanno abituato i nostri avversari». «La nostra campagna elettorale è corretta - ribatte Guarnieri - e non so se gli altri possono dire la stessa cosa visto che mi risultano pressioni sui nostri candidati».

L. REB.

ALBENGA

Incidente stradale in via Carloforte

INCIDENTE stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri pomeriggio all'incrocio tra via Carloforte e via La Malfa, dove un'auto station wagon si è scontrata con una vettura non targata. Più spettacolare il tamponamento a catena avvenuto poco dopo le 17 di domenica pomeriggio in regione Miranda, con tre auto coinvolte.



L'incidente in via Carloforte

L'INCHIESTA PARTITA DA TRENTO

Maxi-traffico internazionale di hashish: sgominata la banda

La gang ne smistava centinaia di chili ogni settimana. Un carico intercettato a Ceriale

CERIALE. Cinquantasette arresti in tutta Italia per il carico record di droga scoperto in autostrada a Ceriale. È un traffico internazionale di proporzioni gigantesche quello scoperto dai Ros dei carabinieri. Un traffico secondo gli inquirenti di quantità mensili tra i cento e gli oltre seicento chili di hashish e cocaina che dalla Spagna arrivavano in Italia attraverso l'Autostrada dei Fiori per essere smistati in diverse regioni.

I primi a cadere nella rete degli inquirenti sono stati i cugini marocchini Mustafà e Abdullah Akhazan, rispettivamente di ventotto e ventinove anni, che nel gennaio del 2009 vennero arrestati dai carabinieri di Albenga nell'area di servizio Ceriale Sud. I militari avevano avuto la segnalazione di un grosso carico di droga in arrivo ed



CINQUANTASETTE PERSONE SONO FINITE IN MANETTE

Sono finite in manette 57 persone in provincia di Trento, Milano, Pavia, Bergamo, Novara, Genova, Aosta, Ancona, Terni e Foggia, oltre che in Spagna, Francia e Belgio

avevano intercettato il camion carico di mangime per cani all'auto-grill e dalla perquisizione erano saltati fuori diciannove sacchi di juta tutte numerate e timbrate con all'interno ben seicentotrentasette chili di hashish, un quantitativo da record assoluto. Un carico dal valore milionario, certamente non destinato al consumo sui mercati rivieraschi, che ai due (provenienti dalla Spagna) è costato l'arresto per traffico internazionale di stupefacenti.

Da quel momento l'attività investigativa è stata intensa e incessante, nella convinzione di avere per le mani una grossa organizzazione criminale.

Altri settantacinque chili di "fumo" sono stati sequestrati nel febbraio scorso a Barcellona, all'interno di un doppioposto di un'au-

to, e da quel momento a più riprese i carabinieri hanno trovato quantità importanti anche di eroina e cocaina.

Difficile pensare che spedizioni di quell'entità potessero essere opera di singoli trafficanti o di piccole bande, così i Ros hanno deciso di andare più a fondo ed hanno scoperto che ad organizzare quel fiume di droga da Barcellona a Milano via riviera, per poi essere nascosta in una rete di garage e appartamenti che l'organizzazione aveva reperito in zone strategiche, prima di essere smistata in tutta Italia, era davvero una banda organizzatissima e ramificata.

Secondo quanto emerso dalle indagini parte della droga sarebbe stata destinata ad importanti organizzazioni criminali del sud.

L. REB.